



# Comune di San Sperate

Provincia di Cagliari

web: [www.sansperate.net](http://www.sansperate.net) e-mail: [protocollo@pec.comune.sansperate.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.sansperate.ca.it)

Proposta N.1218  
del 27/11/2015

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE  
SETTORE SEGRETERIA GENERALE

**N° 156 DEL 01/12/2015**  
**REGISTRO GENERALE N. 1181 DEL 01/12/2015**

OGGETTO: *COSTITUZIONE DEFINITIVA DEL FONDO ANNO 2015*

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**VISTO** la competenza all'adozione dell'atto di cui all'oggetto in quanto trattasi di atto di natura gestionale attribuito dalla normativa vigente al Responsabile del Servizio;

**VISTO** il provvedimento Sindacale prot. n. 12/2014 mediante il quale il Sindaco ha conferito alla sottoscritta, le funzioni di titolare della Posizione Organizzativa dell'Area 1 Amministrativa, Servizi Generali ed alla Persona per l'anno 2015;

**CONSIDERATO CHE** il vigente contratto collettivo di lavoro per i dipendenti degli enti locali prevede in aggiunta alla parte fissa della retribuzione una parte variabile cui si provvede annualmente mediante la costituzione di apposito fondo denominato "Fondo per le Politiche di sviluppo delle risorse umane e per la Produttività";

### **PREMESSO CHE:**

- le risorse destinate ad incentivare le politiche delle risorse umane e della produttività – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. n. 150/2009 – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative, tenendo conto delle disponibilità economico finanziarie dell'ente, nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno:

- le modalità di determinazione delle risorse decentrate sono definite dagli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. del personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, siglato il 22/01/2004 che le suddivide in due categorie:

\_ risorse stabili" aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, di competenza dirigenziale, le quali vengono confermate con le stesse caratteristiche anche negli anni successivi ed integrate secondo le disposizioni previste dai nuovi contratti di lavoro;

\_ risorse variabili aventi carattere di eventualità e di variabilità, annualmente modificabili e di competenza dell'organo politico che formula le direttive delineando gli indirizzi per la delegazione di parte pubblica, abilitata alle trattative nei contratti collettivi decentrati, in relazione agli obiettivi necessari al perseguimento del proprio programma di governo;

**VISTO** il comma 2-bis dell'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, il quale dispone: "... a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il

corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

**VISTA** inoltre la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15 aprile 2011, avente ad oggetto le modalità di applicazione dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, che al paragrafo 3), occupandosi del vincolo al non superamento della quota del fondo per l'anno 2010, invita a costituire il fondo in questione facendo riferimento alle risorse come determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento, concludendo poi: "..... il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va, quindi, ricondotto a tale importo";

**VISTO** l'art. 1 comma 256 della legge di stabilità 2014 che proroga gli effetti della legge n. 122/2010 fino al 31.12.2015 in materia di contrattazione del pubblico impiego testualmente recitando: *"Le disposizioni recate dall'articolo 9, comma 21, primo e secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come prorogate fino al 31 dicembre 2014 dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, sono ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 2015. Resta ferma l'inapplicabilità delle disposizioni di cui al citato articolo 9, comma 21, primo e secondo periodo, del decreto-legge n. 78 del 2010, al personale di cui alla legge 19 febbraio 1981, n. 27"*;

**VISTO** l'art. 1 comma 456 della legge di stabilità 2014, che testualmente recita *"A decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*;

**CHE** dall'interpretazione prevalente del precedente comma ne discende che il fondo per l'anno 2015, vada ridotto di un importo pari all'ammontare delle riduzioni calcolate per l'anno 2014 ai sensi del comma 2-bis dell'art. 9, della decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (riduzioni per cessazioni di personale), restando pertanto acquisiti nel fondo 2015 i tagli operati nel 2014;

**VISTA** la circolare n. 8/2015 della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero delle Finanze avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2015" che alla scheda tematica G.3 "Contrattazione integrativa" precisa che *"con riferimento alla contrattazione integrativa va segnalata la cessazione, dal 1° gennaio 2015, delle misure di contenimento previste dal comma 2-bis, primo periodo, dell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, prorogate sino al 31.12.2014 dall'articolo 11, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014). Inoltre, lo stesso comma 456 della citata legge n. 147/2013, ha introdotto al predetto comma 2-bis un'ulteriore previsione (secondo periodo) disponendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2-bis (quindi sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 che la riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento al periodo 2011-2014)"*.

**RICHIAMATE** le "linee guida per l'applicazione degli effetti della legge di stabilità 2015 in materia di trattamento economico dei dipendenti del sistema regioni – servizio sanitario nazionale" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 15/42/CR05/C1 che dice che "con riferimento alla mancata riproposizione per il 2015 dell'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/10, non essendo più operante il limite della determinazione delle risorse

destinate alle contrattazioni collettive, e il loro riproporzionamento all'andamento della dotazione organica, vengono conseguentemente ripristinate, per il comparto e per la dirigenza, le consistenze dei fondi contrattuali al 31.12.2014, così come peraltro richiamato dall'art. 1 comma 456 della legge 147/2013. In virtù di tale ultima disposizione, la situazione al 31.12.2014 assume pertanto valore di consolidamento storico dei fondi contrattuali, al netto delle poste che non hanno carattere di stabilità e ricorrenza;

**RICHIAMATA** inoltre la circolare n. 17/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa al conto annuale 2014 – Rilevazione prevista dal titolo V del D.lgs 165/2001, che nella parte relativa al monitoraggio della contrattazione integrativa indica che la legge 147/2013 ha previsto a decorrere dai fondi relativi all'anno 2015, il consolidamento delle decurtazioni effettuate nel 2014 per effetto dell'applicazione dell'art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010 (decurtazione per rispetto del limite 2010 e decurtazione per riduzione di personale sempre con riferimento all'anno 2010);

**RICHIAMATA** la circolare n. 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato sulle istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare a partire dal 2015 ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 (come da ultimo modificato dall'art. 1 comma 456 Legge 147/2013);

**RICHIAMATA** in sintesi la normativa vigente in materia di finanziamento delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, nello specifico:

- CCNL 22.01.2004 art. 31 – Contratto collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per il quadriennio normativo 2002- 2005 e il biennio economico 2002-2005;
- CCNL 09.05.2006 art. 4 - – Contratto collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per il biennio economico 2004- 2005;
- CCNL 11.04.2008 art. 8 - Contratto collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per il quadriennio normativo 2006- 2009 e il biennio economico 2006-2007 ;
- CCNL 31.07.2009 art. 4 - Contratto collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per il biennio economico 2008- 2009;
- Legge n. 133/2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;
- Deliberazione n. 43 del 13.12.2008 della Corte dei Conti;
- Circolare n. 1 del 20.01.2009 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze;
- D.L. 78 del 31.05.2010 convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010 n. 122 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- Circolare del Ministero delle finanze n. 12 del 15.04.2011 avente a oggetto “Applicazione dell'art. 9 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito con modificazioni nella L. 30 luglio 2010 n. 122 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- Legge 27.12.2013 n. 147 art. 1 comma 456 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014);
- Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015);
- Circolare del Ministero delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 08/2015 avente ad oggetto “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2015”;

- Circolare n. 17/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Linee guida per l'applicazione degli effetti della legge di stabilità 2015 in materia di trattamento economico dei dipendenti del sistema regioni – servizio sanitario nazionale” della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 15/42/CR05/C1;
- Circolare n. 20/2015 RGS;

**RICHIAMATA** la determinazione SG n. 61 del 22.05.2015 con la quale si è provveduto a costituire in modo provvisorio il fondo per l'anno 2015;

**CONSIDERATO CHE** nell'anno 2015 in data 29.06.2015 è stata regolarmente convocata e costituita la Delegazione Trattante per la stipula del CCDI anno 2015 – ripartizione per l'utilizzo delle risorse disponibili anno 2015 , dando atto che, per l'utilizzo delle risorse decentrate anno 2015, l'importo relativo ai compensi destinati alla produttività ed al miglioramento dei servizi (art. 17 c. 2 lett. a) e h) del CCNL 1999) potrà subire variazioni in aumento e in diminuzione in quanto tutte le economie (o le maggiori spese) verificate a consuntivo e derivanti da maggiore o minore utilizzo delle risorse decentrate andranno a incrementare o diminuire gli stessi compensi di cui art. 17 c. 2 lett. a) ed h) del CCNL 1999;

**RICHIAMATI:**

- La deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 09.11.2015 con la quale si è disposto di integrare con la somma di Euro 7.813,72 pari alla percentuale dell'1,2% del monte salari 1997, il Fondo Produttività 2015, nella parte delle risorse decentrate variabili, destinandolo al miglioramento della produttività e/o della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione (art. 15, commi 2 e 4 del CCNL 01.04.1999) e nello specifico al progetto 1) "Gestione dei flussi documentali secondo le disposizioni di cui all'art. 3 e 5 DPCM 31.10.2000 e DPCM 03.12.2013";
- La riunione della delegazione trattante del 13.11.2015 con la quale sono state decise le modalità di utilizzo dello stanziamento di cui all'art. 15, comma 2 e 4 del CCNL 01.04.1999 e nello specifico si è deciso che il progetto troverà realizzazione nell'arco di due anni a partire dal mese di dicembre 2015 fino a aprile 2016; sarà cura di ciascun Responsabile del Servizio individuare all'interno di ciascuna Area il personale coinvolto nel Progetto; qualora il personale incaricato dal proprio responsabile di servizio alla realizzazione del progetto, percepisca una quota pari al doppio della quota di produttività generale prevista per la media della categoria di appartenenza, lo stesso personale ne verrà escluso.
- La deliberazione della Giunta Comunale n 99 del 25.11.2015 con la quale si è approvato il progetto da finanziare con l'1,2% del monte salari 1997 (art. 15, comma 2 e 4 del CCNL 01.04.1999) come da propria volontà espressa con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 09.11.2015;

**RICHIAMATA** La L.R. n. 19/997 *"Contributo per l'incentivazione della produttività , la qualificazione e la formazione del personale degli enti locali della Sardegna"* che prevede l'erogazione di uno specifico contributo annuale agli enti locali da destinare:

- A) all'incremento del fondo di produttività dei dipendenti nella parte variabile della retribuzione;
- B) alla attività di formazione specifica dei dipendenti;

**DATO ATTO CHE** allo stato attuale la norma regionale suddetta non risulta modificata ovvero abrogata ne dichiarata incostituzionale;

**CONSIDERATO CHE** la Regione Autonoma della Sardegna, è regione a statuto speciale ed ha competenza primaria in materia di personale e EE.LL.;

**RILEVATO CHE** la Corte dei Conti della Regione Autonoma della Sardegna non si è espressa in senso contrario, come invece le Sezioni Corte dei Conti di altre regioni si stanno comportando in maniera contraria;

**RITENUTO, CAUTELATIVAMENTE**, stante diversi pronunciamenti delle altre Corti dei Conti, in sede di costituzione definitiva del fondo anno 2015, di mantenere la somma di cui alla L.R. 19/1997, ed nel cui rispetto a tal fine destinata dall'Ente pari a Euro 5.551,91, congelandone l'effettiva erogazione in attesa di maggiore certezza operativa al sol fine di non produrre danno all'Ente ovvero per evitare che un indebita percezione della quota di che trattasi di salario accessorio erogata ai dipendenti possa un domani essere contestata e in quanto tale detratta dal fondo secondo le disposizioni di cui alla Legge n. 68/2014;

**RILEVATO** necessario pertanto occorre procedere alla determinazione del fondo in modo definitivo nell'anno 2015, secondo quanto suddetto, come indicato negli allegati prospetti, predisposti dall'Ufficio Ragioneria e con l'inserimento delle somme sopra richiamate;

**ATTESTATA** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs 267/2000;

**VISTA** le circolari RGS n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 20/2015;

**VISTO** il D.lgs 267/2000;

**VISTO** lo statuto comunale;

**VISTO** il regolamento di contabilità;

## **DETERMINA**

**1.** di quantificare in via definitiva le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015, ai sensi degli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. 22/01/2004 parte stabile e parte variabile storicizzata ex L.R. 19/97, per l'importo complessivo di **Euro 154.091,88** di cui Euro **84.513,87** quali risorse stabili, **euro 69.578,01** risorse variabili, come da prospetti allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

**2.** di dare atto che il fondo, così come quantificato, rispetta il dettato di cui all'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in legge n. 122/2010, come da ultimo modificato dalla Legge n. 147/2013 (legge finanziaria 2014);

**3.** di dare atto, inoltre, che l'Ente ha costituito il fondo 2014 includendo tutte le risorse previste dalla normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato con le circolari n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 15/2014 e pertanto l'importo della decurtazione da operare a decorrere dall'anno 2015 coincide con le riduzioni effettuate per l'anno 2014 sia per quanto riguarda la riconduzione del fondo al limite soglia 2010 che della decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio;

**4.** di dare atto che la somma di cui al punto 1) è stata ottenuta eseguendo le seguenti decurtazioni:

- decurtazione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge n. 147/2013 (finanziaria 2014) Euro 15.847,65;
- decurtazione per trasferimento personale ATA Euro 2.171,78;
- decurtazione per incarichi posizione organizzativa Euro 5.714,45;
- decurtazione per inquadramento vigili Euro 204,51;

**5.** di dare atto che le risorse non disponibili alla contrattazione integrativa in quanto regolate da specifiche disposizioni del CCNL (quote relative a progressioni economiche, indennità di comparto e livello economico differenziato) gravanti sul fondo ma imputate all'intervento degli stipendi del

personale, sono quantificate definitivamente nell'anno 2015 in complessive **Euro 46.209,64** nel seguente modo:

PROGRESSIONI ORIZZONTALI Euro 24.309,22

INDENNITA' DI COMPARTO Euro 17.686,32

LED Euro 4.214,10

**6.** di dare atto inoltre che cautelativamente per la somma di cui alla L.R. 19/1997 e nel cui rispetto a tal fine destinata dall'Ente pari a Euro 5.551,91, ne venga congelata l'effettiva erogazione in attesa di maggiore certezza operativa al sol fine di non produrre danno all'Ente ovvero per evitare che un indebita percezione della quota di che trattasi di salario accessorio erogata ai dipendenti possa un domani essere contestata e in quanto tale detratta dal fondo secondo le disposizioni di cui alla Legge n. 68/2014;

**7.** di trasmettere il presente atto all'ufficio ragioneria per gli atti conseguenti;

**8.** di dare inoltre atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web "amministrazione trasparente" nella sezione corrispondente ai sensi dell'allegato del D.Lgs. n.33/2013

*IL RESPONSABILE DI SERVIZIO*

*Dott.ssa Iride Atzori*

#### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA**

(ai sensi del regolamento sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal D.L. n° 174/2012, convertito in L. n° 213/2012):

Il Direttore Area 1, Dott.ssa Iride Atzori, giusto Decreto Sindacale n. 12/2014, esprime parere favorevole sulla proposta determinazione n. 1218 del 27.11.2015 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'ente e quelli specifici di competenza assegnati.

**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**

*Dott.ssa Iride Atzori*

#### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

(ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del Regolamento Comunale sui controlli e degli artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal D.L. n° 174/2012, convertito in L. n° 213/2012):

Il Direttore d'Area 2, Rag. Maria Grazia Pisano, Responsabile del Servizio Finanziario, giusto Decreto Sindacale n. 12/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 1218 del 27.11.2015 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, da disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretto e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*Rag.ra Maria Grazia Pisano*



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2015 / 1218**

Settore Proponente: **SETTORE SEGRETERIA GENERALE**

Ufficio Proponente: **SEGRETERIA GENERALE**

Oggetto: **COSTITUZIONE DEFINITIVA DEL FONDO ANNO 2015**

Nr. adozione settore: **156**      Nr. adozione generale: **1181**

Data adozione: **01/12/2015**

## Visto tecnico

Ufficio Proponente (SEGRETERIA GENERALE)

In ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa condotta come previsto dal comma 1 dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dal D.L. 174/2012 convertito in Legge 213/2012 si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Visto Favorevole

Data 01/12/2015

Il Direttore d'Area

-

## Visto contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Visto Favorevole

Data 01/12/2015

Il Direttore d'Area

Pisano Mariagrazia

Determinazione del SETTORE SEGRETERIA GENERALE N° 156; Numero Registro Generale: 1181 del 01/12/2015 .

**Ufficio di Segreteria**

Si attesta che la seguente determinazione è stata pubblicata presso l'albo pretorio Digitale del Comune di San Sperate a far data dal 16/12/2015 per quindici giorni consecutivi fino al 31/12/2015

Il Responsabile:

\_\_\_\_\_

Copia Conforme all'Originale per uso Amministrativo

San Sperate Li: \_\_/\_\_/\_\_\_\_

L' Incaricato: \_\_\_\_\_